

Ordine del giorno:

Aumento delle imposte e politiche di contrasto alla povertà educativa

Tenuto conto che all'interno del bilancio preventivo 2024-2026 è previsto un aumento significativo delle imposte a carico della cittadinanza.

Tenuto conto che si prevede tra gli altri un aumento dell'Irpef.

Tenuto conto che il dato sull'aumento dell'inflazione nella nostra città è tra i più alti in Italia, a fronte di salari che da anni sono bloccati.

Visto il sedicesimo Rapporto Caritas 2023, "Povertà plurali" che mette in evidenza che la povertà nel periodo successivo a quello della pandemia non è diminuita ma è divenuta cronica

Visti i dati del rapporto menzionato che evidenziano come delle 1.958 persone complessivamente sostenute dalla Cittadella della Solidarietà, più di un terzo (35,5%) hanno meno di 18 anni. Si tratta di 695 minorenni, il 51% in più rispetto ai 461 del 2019.

Visto che nella presentazione di "Povertà Plurali", lo stesso Arcivescovo ha puntato il dito sull'abbandono scolastico in preoccupante crescita, soprattutto rispetto alla scuola dell'obbligo, auspicando che si adottino politiche attive contro la povertà e non solo misure di facciata, affinché la povertà smetta di diventare una ineluttabile caratteristica ereditaria

Considerato che dei dati che descrivono l'aumento delle disuguaglianze, quelli relativi all'infanzia sono quelli più drammatici ed allarmanti: la povertà minorile in Italia è quadruplicata a partire dalla crisi globale del 2007/2008 arrivando a colpire il 14,7 % dei bambini e delle bambine, un minorenni su 7.

Visto che secondo i dati Caritas Toscana, 1 studente su 10 abbandona la scuola prima di finire le superiori e il 17,9% dei ragazzi tra i 15 e i 29 anni non studia, non si sta formando e non lavora

Visto il V Piano nazionale di Azione ed Interventi per la Tutela dei Diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – 2021) che definisce la povertà educativa come l'impossibilità per i minori di età di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità e aspirazioni, coltivare inclinazioni e talenti anche a causa delle condizioni economiche disagiate.

Considerato che nel Piano Nazionale citato nel contesto di una visione multidimensionale della povertà, l'istruzione è interpretata come una dimensione essenziale, alla luce di quanto una condizione economica svantaggiata possa avere radici anche in un divario educativo

Considerato che secondo il Piano scuola 2020-2021 obiettivi principali dei "Patti educativi di comunità" sono la necessità di prevenire, e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un'alta percentuale dei giovani (14%), attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

Vista la Child Guarantee che ha lo scopo di assicurare che ogni bambino a rischio di povertà o di esclusione sociale in Europa abbia effettivo accesso a diritti fondamentali, attraverso l'impegno a

carico degli Stati membri a garantire a tutte le bambine, i bambini e agli adolescenti l'accesso effettivo e gratuito ai servizi educativi per la prima infanzia, all'istruzione e alle attività scolastiche, ad almeno un pasto sano al giorno a scuola e all'assistenza sanitaria insieme ad un'alimentazione sana e un alloggio adeguato.

Ritenuto quindi che un problema di natura multidimensionale deve essere affrontato dal lavoro comune di istituzioni, servizi e cittadinanza attiva con lo strumento dei "Patti educativi di comunità" che consente di creare l'alleanza educativa, civile e sociale, per intervenire in modo efficace sulla povertà educativa.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta alla luce degli aumenti delle imposte a carico della cittadinanza, a partire dall'Irpef

ad elaborare, e presentare al consiglio comunale entro il 30 settembre del 2024, un Piano Educativo di Zona Straordinario di contrasto alla povertà minorile per la tutela del diritto all'educazione e all'istruzione per l'Infanzia e l'Adolescenza, integrando interventi dei settori dell'istruzione, dell'educazione, della cultura, della mobilità, dell'urbanistica, del patrimonio e delle politiche sociali che comprenda:

- La mappatura delle aree a maggiore rischio di povertà educativa e l'elaborazione di piani strategici territoriali di intervento sulla base di indicatori comuni, che rilevino per ogni area lo stato delle scuole, le caratteristiche socio-economiche e l'offerta di servizi educativi e culturali extrascolastici del territorio;
- Un patto Educativo di comunità tra istituzioni scolastiche, enti locali, servizi e terzo settore nel quale siano definite risorse, obiettivi, azioni per rilevare precocemente le situazioni di vulnerabilità e intervenire con una presa in carico integrata delle famiglie a rischio, con una particolare attenzione alla continuità educativa tra scuola ed extrascuola
- Centri Infanzia Adolescenza e Famiglia nelle aree a maggior rischio che siano un reale punto di riferimento per bambini, adolescenti e famiglie, e che prevedano servizi di sostegno scolastico ed extrascolastico con la creazione di reti scuola/famiglia/educatori.
- Ripristinare la rete di ludoteche ubicandole prioritariamente nei quartieri più svantaggiati per assicurare il diritto al gioco, esigenza primaria di sviluppo di ogni bambino e bambina.
- Apertura dei locali scolastici anche in orario pomeridiano per permettere a tutti e tutte di avere uno spazio adeguato e collettivo di incontro per le famiglie, di studio e di attività di socializzazione extrascolastica.
- Fondo straordinario destinato, oltre che al sostegno mirato per l'acquisto di materiali scolastici e libri di testo, al contrasto della dispersione scolastica, per contribuire alle occasioni di socializzazione organizzate dalle scuole, per sostenere interessi sportivi e culturali nelle attività dell'extrascuola.
- Misure di facilitazione dell'accesso a scuola, a partire dal trasporto scolastico dalle zone più svantaggiate, come il Campo di Coltano.
- Pacchetto di misure di supporto destinato a sostenere ragazzi e ragazze a rischio di esclusione, che riescono a raggiungere i più alti gradi di istruzione, con facilitazioni economiche, sostegno didattico, relazionale o logistico, ove necessario, con particolare attenzione alle fasce deboli.
- Potenziamento dei Campi solari nel periodo estivo, per offrire l'opportunità a bambini e adolescenti di fare esperienze di gioco e apprendimento all'aria aperta, in un contesto di educazione non formale. In quest'ottica promuovere e sostenere iniziative di Campi estivi residenziali che consentano di vivere delle vere e proprie vacanze, al mare o a contatto con la natura, anche a bambini le cui famiglie non possono permettersi periodi

di vacanza fuori dalla città.

Francesco Auletta – Diritti in comune: Una città in comune – Unione Popolare